



RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE ESERCIZIO 2004

Nel corso dell'esercizio 2004, nell'ambito del processo di ammissione delle azioni alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario perfezionatosi in data 1° dicembre 2004, il sistema di corporate governance di GEOX S.p.A. (la "Società") si è allineato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, rivisitato nel luglio 2002 e promosso da Borsa Italiana (il "Codice").

In ottemperanza alla sezione IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e del Nuovo Mercato, si intende fornire di seguito una completa informativa sulle modalità di attuazione del sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida predisposte da Borsa Italiana nel febbraio 2003 e recepite e sviluppate nell'ambito della "Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance" redatta da Assonime e Emittenti Titoli, sentita Borsa Italiana, nel febbraio 2004.

La presente relazione ha come riferimento lo statuto della Società approvato dall'Assemblea Straordinaria del 27 luglio 2004 (lo "Statuto"), entrato in vigore dal 1° dicembre 2004, data di ammissione delle azioni ordinarie di Geox alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA") e che è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni del Codice.

Sezione I.

Sintetica descrizione del sistema di governo societario di Geox S.p.A.

Gli organi societari di Geox S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, (al cui interno si articolano i seguenti comitati: il Comitato Esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione), il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione e sono stati costituiti con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio.

Inoltre la Società, con delibera del C.d.A. del 9.12.04 ha istituito un Comitato Etico composto da Mario Moretti Polegato, Joaquín Navarro-Valls e Umberto Paolucci, per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica dell'azienda.

In conformità con le raccomandazioni del Codice, la Società è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Geox S.p.A., anche in materia di governance, attraverso la raccomandazione dell'adozione di regolamenti specifici in materia, tutti pubblicati nella relativa sezione del sito internet della società www.geox.com.

L'obiettivo del sistema di governo societario è quello di garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo, in generale, nonché la valorizzazione su scala globale dell'affidabilità dei suoi prodotti e, di conseguenza, del suo nome.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 25.850.000 ed è suddiviso in n. 258.500.000 azioni, di cui il 71,083% di proprietà della società L.I.R. S.r.l.



Sezione II.

Descrizione in dettaglio del sistema di governo societario di Geox S.p.A. e del grado di attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1 Composizione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove Consiglieri. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 20 ottobre 2004 e dall'Assemblea dell'8 novembre 2004, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove Consiglieri di cui sei in carica dal 1° dicembre 2004. In base al deliberato, i Consiglieri resteranno in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti componenti:

- Mario Moretti Polegato, Presidente e legale rappresentante della Società, amministratore non esecutivo, nominato in data 27.07.2004;
- Diego Bolzonello; amministratore delegato e legale rappresentante della Società, amministratore esecutivo, nominato in data 27.07.2004;
- Enrico Moretti Polegato; amministratore non esecutivo, nominato in data 27.07.2004;
- Francesco Gianni; amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 20.10.2004;
- Bruno Barel; amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 20.10.2004;
- Alessandro Antonio Giusti; amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 20.10.2004;
- Giuseppe Gravina; amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 20.10.2004;
- Renato Alberini, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 20.10.2004;
- Umberto Paolucci, amministratore non esecutivo ed indipendente nominato in data 08.11.2004.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è quindi composto da nove amministratori, di cui sei indipendenti, intendendosi per indipendenti gli amministratori che:

- non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi o con l'azionista che controlla la Società, relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate in precedenza.

Ai fini dell'informativa relativa alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società indicate nell'art. 1.3 del Codice, si segnala:

- a) che Mario Moretti Polegato è membro del consiglio di amministrazione di Siparex Italia, fondo italo-francese di private equity dal 2003;

- b) che Alessandro Giusti riveste (i) la carica di sindaco effettivo di Planetnetwork S.p.A., controllante di ePlanet S.p.A., società quotata nei mercati regolamentati, (ii) la carica di membro effettivo del collegio sindacale di Firenze Fiera S.p.A., Cooperativa Agricola di Legnaia S.c.a.r.l., Cap Viaggi S.p.A., Fondo Pensione CAP S.c.a.r.l., Fidicontrol S.p.A., GIDA - Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A., STB Società delle Terme e del Benessere S.p.A., Filpucci S.p.A., Investex S.p.A., San Casciano S.p.A., nonché (iii) la carica di amministratore unico di Perfect Immobiliare S.r.l.;
- c) che Francesco Gianni riveste (i) la carica di consigliere di SO.FIN.IND S.p.A., Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Sara Lee Branded Apparel Italia S.p.A. e Prada Holding N.V., (ii) la carica di amministratore unico di Full Services S.r.l., Outsourcing Network S.r.l., nonché (iii) la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Fideroutsourcing S.r.l., Fiderservizi S.r.l., "Lan 2 Lan S.r.l." e Oppidum S.r.l.; è inoltre membro del supervisory board di Harry's SCA;
- d) che Bruno Barel riveste la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Numeria SGR S.p.A., società formalmente costituita ma non ancora operativa, in quanto in attesa del relativo nulla osta da parte della Banca d'Italia;
- e) che Umberto Paolucci riveste (i) la carica di consigliere di Aeffe S.p.A., Datalogic S.p.A. e Gidsi S.p.A., (ii) la carica di Senior Chairman del consiglio di amministrazione di Microsoft Europe Middle East Africa, (iii) la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Microsoft Italia, nonché (iv) la carica di vice presidente di Microsoft Corporation.

Nel corso dello scorso esercizio, a far data dalla quotazione (1° dicembre 2004), il Consiglio, convocato secondo le modalità previste dallo statuto, si è riunito una volta nel mese di dicembre 2004. Alla menzionata riunione hanno partecipato tutti i consiglieri.

Per l'esercizio in corso, si prevede che il Consiglio di Amministrazione terrà un numero di riunioni pari a sei-otto.

1.2 Ruolo

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, restando esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 2365, co. 2, cod. civ., sono inoltre di competenza del Consiglio di Amministrazione: (a) la deliberazione di fusione di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (c) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso del socio; (d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (e) il trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale (art. 15 dello Statuto).

Anche l'emissione di obbligazioni è di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da *warrants* per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società (art. 2410 cod. civ. e art. 8 dello Statuto).

Lo Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti, e altri diritti di proprietà intellettuale, che sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (art. 17 dello Statuto). Inoltre, spettano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, e non sono delegabili, le decisioni da assumersi, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento (art. 15 dello Statuto).

Ferme restando le attribuzioni che, come sopra illustrato, non sono delegabili per legge o comunque per disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, in conformità con le raccomandazioni contenute nel paragrafo 1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha individuato ulteriori materie riservate alla propria esclusiva competenza, tenuto conto della particolare significatività delle relative operazioni.

In particolare, alla data odierna sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, tra le altre, le decisioni riguardanti:

- i)* le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione o conferimento, di partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 milioni;
- ii)* la concessione di finanziamenti, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 milioni;
- iii)* il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 milioni;
- iv)* l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore a Euro 10 milioni;
- v)* l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 2,5 milioni per ciascuna società;
- vi)* le operazioni di cui ai precedenti punti (i), (iii), (iv) e (v) poste in essere con società del Gruppo nel caso di superamento della metà delle soglie rispettivamente riportate nei punti sopra indicati, nonché la concessione di finanziamenti a società del Gruppo, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 2,5 milioni per ciascuna società;
- vi)* tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard;
- vii)* la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- viii)* il compito di riferire agli azionisti in assemblea.

In base alle disposizioni ed alle deliberazioni sopra richiamate, e fatte salve le decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, in base ai poteri delegati, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A., in particolare: delibera sui piani strategici, industriali e finanziari della Società (come raccomandato dalla lett. a) dell'art. 1.2 del Codice), sulle deleghe ai Consiglieri (v. la lett. b) dell'art. 1.2 del Codice), sulla remunerazione dei Consiglieri (v. lett. c) dell'art. 1.2 del Codice); vigila sull'andamento della gestione sociale (v. lett. d) dell'art. 1.2 del Codice); esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate (lett. e) dell'art. 1.2 del Codice); verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati (lett. f) dell'art. 1.2 del Codice); riferisce agli azionisti in assemblea (lett. g) dell'art. 1.2 del Codice).

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è dunque attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli Amministratori, tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione, la documentazione necessaria per assicurare un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno e ciò in conformità con l'art. 17 dello Statuto.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio, e ciò anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori o Sindaci o da un Amministratore Delegato (art. 19 dello Statuto).

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Per le decisioni su atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole dei cinque settimi dei suoi membri, con arrotondamento all'unità superiore (art. 19 dello Statuto).

1.3 Organi delegati

a) Amministratore Delegato

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 ottobre 2004, ha confermato Diego Bolzonello nella carica di Amministratore Delegato della Società, già attribuita allo stesso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2004, revocando i poteri allo stesso attribuiti con la delibera del 9.08.04 e conferendogli una nuova delega. La delega conferita dal C.d.A con delibera del 20.10.04. e successive delibere del 31.01.05 e del 28.02.05 ad oggi risulta avere il contenuto di seguito sinteticamente riportato.

Il CdA ha conferito all'Amministratore Delegato nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dei limiti, salvo per il punto (ii) dell'elenco che segue, di cui al *budget* previsionale trimestrale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nonché degli ulteriori limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione (precisandosi che qualora ad un determinato potere venga apposto un limite sia dal *budget* che dalla specifica attribuzione che segue, l'Amministratore Delegato dovrà attenersi al minore tra i due limiti) i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

- (i) con piena autonomia decisionale e responsabilità, sovrintendere ai settori produttivo, tecnologico, commerciale e tecnico impiantistico, coordinare ogni aspetto dell'attività produttiva della Società, nei limiti dei prefissati programmi di produzione e di spesa, nonché sovrintendere e coordinare il settore amministrativo e finanziario della società, determinando le regole per l'organizzazione ed il funzionamento dello stesso, assicurando altresì il raccordo con i collaboratori esterni;
- (ii) curare l'osservanza di tutte le disposizioni e normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, previdenza, prevenzione incendi, antinquinamento con riferimento a scarichi, tutela dell'ambiente e quant'altro, con autorizzazione ad esigere e disporre affinché tutti i preposti ed i lavoratori, nell'ambito delle singole categorie e mansioni, osservino tali norme. In merito, in considerazione della sua specifica competenza ed esperienza e della sua responsabilità in campo tecnico-produttivo, antinfortunistico e di protezione ambientale, gli è conferito ogni potere di iniziativa, di spesa e di controllo necessario alla sicurezza degli impianti ed alla incolumità delle maestranze e di chiunque vi operi, con riferimento a tutti i settori ed unità delle aziende, nonché alla sicurezza ambientale. Potrà utilizzare a tal fine direttamente le disponibilità di cassa. In virtù di tale delega provvederà – con piena ed assoluta discrezionalità – ad indirizzare, stimolare e coordinare l'attività delle funzioni aziendali, in vista del raggiungimento degli obiettivi industriali, operando affinché detti obiettivi siano sempre conformi alle esigenze di tutela della salute pubblica e privata, impartendo le opportune disposizioni affinché tutti i dipendenti siano edotti dei rischi a cui sono esposti, osservino le norme di sicurezza,

siano forniti dei mezzi di protezione previsti e li usino, applicando, per coloro che non osservino le impartite modalità di produzione, le relative sanzioni. La delega di poteri di cui al presente punto (ii) non è soggetta ad alcun limite di spesa o di competenza, ivi incluso, in particolare, il limite di cui al *budget* previsionale trimestrale approvato dalla Società;

- (iii) provvedere affinché gli impianti di cui è dotata la Società, anche attraverso costanti manutenzioni, riparazioni e sostituzioni, siano in tutto rispondenti alle disposizioni dirette a contenere entro i limiti prescritti dalla legislazione nazionale le emissioni od immissioni di fumi, gas, polveri, esalazioni, residui liquidi e solidi, affinché esse non contribuiscano all'inquinamento dell'atmosfera, del suolo delle acque e non superino il limite della normale tollerabilità per i vicini;
- (iv) assumere impegni in materie relative all'attività sociale, in particolare concludere contratti con clienti, inclusi contratti di *franchising*, e fornitori di prodotti, materie prime e servizi di conto lavorazione, vendere prodotti della Società, perfezionando i relativi atti e concedendo, altresì, dilazioni di pagamento e sconti, pattuendo prezzi e modalità di pagamento purché, per quanto concerne i contratti con i fornitori, l'importo complessivo non ecceda euro 1.000.000 (un milione) per singolo contratto;
- (v) concludere contratti relativi all'acquisto e/o alla vendita di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi e le modalità di pagamento, concedendo dilazioni di pagamento e sconti, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecento mila) per singolo contratto;
- (vi) acquistare servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di concludere i relativi contratti, inclusi contratti di assicurazione, e/o concludere contratti d'opera e/o di consulenza di qualsiasi genere, pattuire prezzi e modalità di pagamento, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecento mila) per singolo contratto;
- (vii) concludere contratti di locazione, comodato, noleggio e *leasing* di beni mobili e immobili necessari per lo svolgimento delle attività sociali, purché il valore complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecento mila) per singolo contratto;
- (viii) aprire c/c bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera, concordando fidi, aprire cassette di sicurezza, locarle ed esercitare tutti i diritti relativi;
- (ix) compiere, a fronte di impegni della Società, le seguenti operazioni sui conti della Società, in Italia e all'estero, entro il limite di euro 3.000.000 (tre milioni) per singola operazione:
 - trarre assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;
 - trarre postagiri;
 - girare assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società o bonifici a favore di terzi;
 - effettuare prelievi ;
 - aprire lettere di credito e provvedere al loro pagamento.

Per quanto riguarda i girofondi tra banche, il predetto limite si eleva ad euro 10.000.000, purché le operazioni avvengano mediante la firma congiunta del dr. Diego Bolzonello con quella del dr. Luciano Santel o, alternativamente, del dr. Livio Libralesso; il predetto limite di euro 3.000.000 (tre milioni) relativo al presente punto (ix) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente;

- (x) esclusivamente al fine di, e nei limiti di quanto necessario per, porre in essere operazioni di copertura relative a rischi di cambio e/o tassi di interesse, acquistare e vendere ed in genere concludere qualsivoglia operazione avente ad oggetto divise estere, nonché stipulare e risolvere contratti su tassi di interesse e su cambi; il tutto nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti, come quelle che dovessero essere introdotte in futuro fino al limite di euro 5.000.000 (cinquemilioni) per singola operazione;
- (xi) procedere alla ricapitalizzazione ed al finanziamento delle società controllate nella forma ritenuta più opportuna fino al limite di euro 2.000.000 (duemilioni) per singola operazione;
- (xii) effettuare versamenti sui conti correnti, girare per lo sconto e per l'incasso assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali e vaglia postali, pagabili presso agenzie di credito, uffici postali e telegrafici, ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, girare mandati di pagamento, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e su qualsiasi Cassa Pubblica, girare assegni circolari, rilasciando in ogni caso le corrispondenti quietanze;
- (xiii) concludere e risolvere qualsiasi altro contratto che appaia utile o necessario per il perseguimento dell'oggetto sociale, inclusi contratti, anche con esclusiva, di licenza, di agenzia, di distribuzione, di rappresentanza, di mediazione e di procacciamento di affari nonché comunque afferenti la distribuzione dei prodotti della Società, purché il valore e/o l'impegno di spesa complessivo (anche allorquando i contratti siano pluriennali) non ecceda euro 250.000 (duecentocinquanta mila) complessivi per singolo contratto;
- (xiv) concedere garanzie e/o fidejussioni, riscuotere la somma mutuata, in tutto o in parte, darne quietanza; tali operazioni potranno essere effettuate fino ad un valore pari a euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singola operazione;
- (xv) aprire linee di affidamento bancarie e finanziarie in genere;
- (xvi) curare i rapporti con qualsiasi ente pubblico e governativo, nessuno escluso, ivi compresi a titolo esemplificativo e non limitativo Camere di Commercio, Registri degli Esercenti il Commercio e pubblici registri, perfezionando qualsiasi documento, istanza, o quietanza a nome della Società;
- (xvii) curare i rapporti con qualsiasi ufficio fiscale e doganale, governativo o locale, anche all'estero, svolgere qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, impugnare ruoli e accertamenti, rilasciare dichiarazioni relative ad imposte dirette o indirette, comprese le dichiarazioni ed ogni altro adempimento previsto dalle norme sull'Imposta sul valore aggiunto, certificazioni, moduli e questionari, presentare istanze, ricorsi e reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o Commissione tributaria,

incassare rimborsi e interessi dai Concessionari della riscossione dei tributi, rilasciando quietanza a nome della Società;

- (xviii) compiere ogni atto ed adempiere ad ogni incombenza nel campo dell'assistenza sociale, curando i rapporti con tutti gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro segnatamente per quanto concerne assicurazioni, contributi, indennità e tasse;
- (xix) curare i rapporti con ogni autorità, ente, istituto in materia di lavoro, nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici del lavoro ed i collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze, di compiere ogni altro atto ed addivenire ad ogni altro incumbente nel campo dei rapporti di lavoro, ritenuto opportuno nell'interesse della Società;
- (xx) curare i rapporti con l'Amministrazione postale e con imprese di trasporto ferroviario, marittimo, aereo e terrestre, con facoltà di porre in essere qualsiasi documento e istanza, ricevere raccomandate ed assicurate, plichi e lettere di ogni tipo, incassare rimborsi e somme di ogni tipo, rilasciando quietanza;
- (xxi) relativamente alle materie elencate nei precedenti punti da (i) a (xx), e nei limiti per ciascuno di essi sopra previsti, rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi terzo, pubblico e/o privato, agendo nel nome e per conto della Società, sottoscrivendo qualsiasi atto e/o documento;
- (xxii) firmare la corrispondenza e documenti in genere;
- (xxiii) rappresentare la Società innanzi ogni Autorità Giudiziaria di qualunque ordine, grado e specie di giurisdizione, in ogni lite o procedimento di qualsiasi natura, attivo o passivo, e anche avanti le Commissioni Tributarie di ogni grado, con potere di nominare Avvocati, procuratori *ad lites* e *ad negotia*, arbitri od arbitratori, periti od esperti, revocandoli e/o sostituendoli, in Italia ed all'estero, con potere di eleggere domicili, di transigere e conciliare le controversie e comunque di disporre del loro oggetto, e sottoscrivere le procure necessarie a tali fini;
- (xxiv) elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata e promuoverne la dichiarazione, fare ed accettare offerte reali;
- (xxv) effettuare, con facoltà di subdelega e ad esclusione delle pratiche relative ai quadri e dirigenti aziendali, tutte le operazioni in materia di personale dipendente quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - le assunzioni di personale dipendente di Geox S.p.A.;
 - le trasformazioni contrattuali (per es. da part-time a full time, da tempo determinato a tempo indeterminato, ecc.);
 - i richiami e provvedimenti disciplinari;
 - i licenziamenti disciplinari, per giusta causa e giustificato motivo;
 - i passaggi di livello e gli aumenti retributivi vari;
 - le concessioni di premio una tantum e premi management by objective;

- i trasferimenti di sede e i contratti di distacco/missione all'estero dei dipendenti;
- i contratti di collaborazione a progetto e le relative variazioni.

(xxvi) nominare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, procuratori *ad acta* o procuratori generali, attribuendo ad essi i relativi poteri, nonché revocare tali nomine.

b) Comitato Esecutivo

In seguito ad apposita previsione del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2004, il primo Consiglio di Amministrazione tenutosi entro la prima settimana successiva all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel MTA (9 dicembre 2004), ha deliberato, ferme restando le attribuzioni espressamente conferite all'Amministratore Delegato ed ai Procuratori Speciali della Società:

- (A) di istituire un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) componenti, nelle persone dei sigg. Mario Moretti Polegato - che in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la carica di Presidente del Comitato, come risulta dalle procedure di funzionamento cui al relativo deliberato -, Enrico Moretti Polegato e Diego Bolzonello, conferendo a detto Comitato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto di seguito indicato:
- (i) le attribuzioni indicate negli artt. 2420-ter 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter, 2506-bis del codice civile; e
 - (ii) le materie riservate al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto sociale – trattasi, in particolare, degli atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società nonché delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, del piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e dei piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento; e
 - (iii) le seguenti ulteriori materie, individuate dal, e riservate al, Consiglio di Amministrazione tenendo conto, come già sopra illustrato, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina:
 - (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura del gruppo di cui essa sia a capo;
 - (b) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo, nonché la definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - (c) la determinazione (secondo le procedure di legge) della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
 - (d) la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, in considerazione, in particolare, delle informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno nonché del periodico confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati;

- (e) le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione e conferimento, di partecipazioni e/o di aziende e/o rami di azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- (f) la concessione di finanziamenti, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- (g) il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- (h) l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- (i) l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad euro 40 (quaranta) milioni;
- (j) le operazioni di cui ai precedenti punti (e), (g), (h) e (i) poste in essere con società del Gruppo nel caso di superamento della metà delle soglie rispettivamente riportate nei punti sopraindicati, nonché la concessione di finanziamenti a società del Gruppo, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 2,5 (due virgola cinque) milioni per ciascuna società;
- (k) tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard* (per tali operazioni tipiche o usuali intendendosi le operazioni che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento);
- (l) l'approvazione del *budget* previsionale trimestrale della Società¹;
- (m) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- (n) il compito di riferire agli Azionisti in Assemblea;

nonché:

- (B) di stabilire che il funzionamento del Comitato Esecutivo sarà regolato dalle seguenti particolari previsioni:
 - (i) il Comitato potrà riunirsi, in Italia o all'estero, tutte le volte in cui il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno e sarà convocato telefonicamente o tramite e-mail, lettera raccomandata, fax o telegramma con un preavviso di almeno 24 ore;
 - (ii) la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione (ad esempio, a mezzo di teleconferenza e videoconferenza) con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e permettano a quest'ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati (al verificarsi di tali requisiti, le riunioni del Comitato si considereranno tenute nel luogo in cui si trovano il Presidente del Comitato Esecutivo ed il Segretario della riunione);
 - (iii) la carica di Presidente del Comitato Esecutivo sia assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora lo stesso sia eletto tra i componenti

- del Comitato Esecutivo, mentre, in caso contrario, la carica di Presidente del Comitato Esecutivo spetti al più anziano dei Consiglieri eletti nel Comitato ai quali non siano conferite deleghe di poteri;
- (iv) le riunioni del Comitato Esecutivo siano presiedute dal Presidente del Comitato Esecutivo o, in caso di sua assenza, da un altro componente del Comitato stesso nominato dai presenti;
 - (v) il Segretario delle riunioni del Comitato Esecutivo sia scelto da chi presiede la riunione del Comitato anche tra persone che non compongono il Comitato Esecutivo, precisandosi che chi presiede la riunione non può assumere su di sé anche l'incarico di Segretario della stessa;
 - (vi) le deliberazioni saranno assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica e, in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente del Comitato Esecutivo;
 - (vii) le deliberazioni dovranno risultare da verbale sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario della riunione stessa;
 - (viii) nel caso in cui vengano a cessare dalla carica uno o più componenti del Comitato Esecutivo si proceda, senza ritardo, alla convocazione del Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti opportuni;
 - (ix) alle riunioni del Comitato Esecutivo vengano invitati i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate. Inoltre, gli Amministratori riferiscono adeguatamente e tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulle operazioni con parti correlate o nelle quali abbiano un interesse, in proprio o per conto di terzi; infine, gli Amministratori riferiscono adeguatamente e tempestivamente sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale sulle operazioni che siano influenzate dal soggetto che eventualmente eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulla Società (art. 18 dello Statuto). Nel corso del 2004 il Comitato Esecutivo si è riunito una sola volta al fine di deliberare in merito ad alcune operazioni di natura finanziaria, commerciale e contrattuale.

1.4 Nomina e remunerazione degli amministratori

Gli Amministratori sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria. L'Assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina degli Amministratori, ne stabilisce il numero nei predetti limiti, determinando altresì la durata della carica che non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Qualora nel corso del mandato venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto, e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione (art. 16 dello Statuto).

Per quanto riguarda la nomina degli Amministratori, la Società non ha ritenuto di adottare il voto di lista, preferendo, invece, favorire l'unitarietà della gestione sociale per un miglior perseguimento

dei piani industriali; tuttavia la società intende rispettare le disposizioni del Codice in materia di Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, quali indicate nel paragrafo 1.1 precedente.

Inoltre, nonostante la mancanza di un'espressa previsione statutaria o regolamentare, è intenzione della Società implementare la prassi che in occasione della nomina di un nuovo Amministratore o del Consiglio nel suo complesso, il *curriculum vitae* di ciascun candidato, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente, venga depositato presso la sede della Società almeno nei dieci giorni precedenti l'Assemblea convocata per la relativa nomina. Tale prassi è stata seguita per le nomine a cui si è proceduto con l'assemblea del 20.10.04, mentre ciò non è stato possibile per la nomina cui si è proceduto con assemblea del 8.11.04 in quanto si è dovuto procedere alla tempestiva sostituzione di un amministratore la cui nomina è stata dalla stessa assemblea revocata. Pertanto, l'assemblea non si è espressa sull'indipendenza di tale amministratore, alla cui valutazione si è proceduto nel Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2005.

Ai Consiglieri di amministrazione spetta – oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni – un'indennità annua nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del compenso complessivo determinato dall'Assemblea a favore del Consiglio, inclusi i Consiglieri investiti di particolari cariche (art. 16 dello Statuto).

Si ricorda altresì che in data 30 novembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di stock option e relativo regolamento e ha assegnato le opzioni. Il Piano ha per oggetto n. 2.850.000 azioni ed è offerto ai *Top e Middle Manager e Key people* del Gruppo GEOX, aventi un ruolo “chiave”, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi strategici di GEOX. I periodi di esercizio sono i seguenti:

- 1/3 delle opzioni assegnate (prima tranche) potrà essere esercitato a partire dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007;
- 1/3 ulteriore (seconda tranche), a partire dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008;
- 1/3 rimanente (terza tranche), a partire dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L'expiration date è il 31 dicembre 2014. L'esercitabilità delle opzioni è subordinata al raggiungimento di risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'EBIT di GEOX. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è pari al prezzo di collocamento stabilito nell'ambito dell'offerta pubblica finalizzata alla quotazione della Società sul MTA.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004 ha deliberato l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. In particolare, il Comitato per la Remunerazione ha il compito di (i) formulare proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli tra gli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati; (ii) formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori; (iii) fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato è composto dai sigg. Mario Moretti Polegato, Bruno Barel e Alessandro Antonio Giusti e nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato per la Remunerazione si è finora riunito una sola volta, il 25 febbraio u.s., al fine di valutare la congruità dei compensi degli amministratori da proporre alla prossima Assemblea dei soci. Infatti, la retribuzione annua



dei Consiglieri è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del compenso complessivo determinato dall'Assemblea a favore del Consiglio, inclusi i Consiglieri investiti di particolari cariche (art. 16 dello Statuto).

2. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In relazione all'adeguamento del modello di governo societario della Società a quello suggerito dagli artt. 9 e 10 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 dicembre 2004, ha deliberato l'istituzione di un apposito Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, avente i compiti di (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nelle attività di indirizzo, verifica e controllo del sistema di controllo interno; (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi; (iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (iv) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno; (v) valutare congiuntamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e l'omogeneità degli stessi ai fini della redazione del bilancio consolidato; (vi) vigilare sullo stato di adeguamento al Codice di Autodisciplina; nonché (vii) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti al Comitato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: sigg. Francesco Gianni, Bruno Barel ed Alessandro Antonio Giusti, inoltre, ai lavori del Comitato partecipano sia il presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco designato dal presidente del Collegio stesso, sia l'Amministratore Delegato della Società.

Nel corso del 2004 il Comitato ha già avuto modo di riunirsi per raccogliere informazioni sullo stato del sistema di controllo interno e iniziare la mappatura dei rischi aziendali e l'analisi del Modello ex D.Lgs. n. 231/01. Infatti, la Società ha intrapreso nel corso del 2004 un processo diretto all'elaborazione di un Modello di Organizzazione e Gestione a norma del D.Lgs. n. 231/2001, con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire, per quanto possibile, il compimento di condotte idonee ad integrare i reati contemplati dal Decreto medesimo. Nel concreto, tale processo è iniziato con il conferimento di un incarico ad una società di consulenza esterna avente ad oggetto una approfondita analisi dei processi, rischi e controlli interni di Geox S.p.A., base utile per l'elaborazione di una prima bozza di Modello Organizzativo.

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno, con l'obbligo di riferire il suo operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci ed indipendente gerarchicamente dai responsabili delle aree operative oggetto del suo controllo.

3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il già citato art. 18 dello Statuto rappresenta una prima forma di adeguamento del modello di governo societario della Società rispetto a quanto suggerito dall'art. 11 del Codice, in quanto prevede, in particolare, l'obbligo degli Amministratori di riferire adeguatamente e tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale, sulle operazioni con parti correlate o nelle quali abbiano un interesse, in proprio o per conto di terzi; prevedendo inoltre che qualora detto interesse, in proprio o per conto di terzi, sussista in capo all'Amministratore Delegato, questi deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004 ha approvato, tra l'altro, una procedura che regola il compimento di operazioni con parti correlate, al fine di garantire il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale nell'esame e nell'approvazione delle operazioni medesime. Tale procedura prevede, in particolare, che prima di assumere decisioni in merito ad un'operazione con parti correlate, l'organo competente debba disporre di un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società; ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, l'organo competente richiede l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

4.1 Regolamento per la diffusione delle informazioni riservate

Con il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004, la Società ha approvato, tra l'altro, il regolamento per la disciplina delle modalità di gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservate (ad esempio, piani strategici, progetti di lavoro, dati sulla gestione e sul suo andamento, previsioni d'esercizio, metodi e strategie operative, investimenti e disinvestimenti con i relativi progetti, liste di azionisti, fornitori, ecc.) riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive (per tali intendendosi quelle che riguardano tutti i fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società). Tale regolamento prevede, in particolare, che gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti alla più rigorosa riservatezza in ordine ai documenti e informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e devono trattare tali informazioni solo nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse.

4.2 Disciplina dell'Internal Dealing

Per quanto riguarda l'adeguamento del modello di governo societario della Società a quanto suggerito dall'art. 6 del Codice, la Società, con il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2004, ha approvato il Codice di Comportamento di cui all'art. 2.6.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e Gestiti da Borsa Italiana. Il Codice di Comportamento disciplina, in particolare, le

operazioni compiute su strumenti finanziari della Società da parte di tutti quei soggetti che, in virtù dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni su fatti tali da determinare significative variazioni nelle prospettive economiche della Società ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati emessi dalla Società. I predetti soggetti hanno l'obbligo di far pervenire al soggetto a tal fine indicato nel Codice di Comportamento, le comunicazioni relative a ciascuna operazione su strumenti finanziari della Società, entro il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine di ciascun trimestre di calendario. Tuttavia le comunicazioni possono essere evitate se il controvalore complessivo (determinato con le modalità stabilite dal Codice di Comportamento) delle operazioni compiute nell'ambito di ciascun trimestre solare è inferiore ad euro 50.000. Viceversa, la comunicazione deve essere effettuata senza indugio entro il primo giorno di borsa aperta successivo al giorno di conclusione dell'operazione qualora il controvalore dell'operazione sia superiore a 250.000. Il soggetto preposto al ricevimento di tali comunicazioni provvederà, a sua volta, alla diffusione al mercato, secondo le relative modalità previste, delle informazioni ricevute. La violazione degli obblighi stabiliti dal presente Codice di Comportamento sarà valutata nei confronti dei soggetti che hanno un vincolo di lavoro subordinato con la Società, quale eventuale responsabilità di natura disciplinare; mentre nel caso in cui la violazione derivi da soggetti che rivestono la carica di amministratore o sindaco, quest'ultima sarà valutata quale eventuale compromissione del vincolo fiduciario.

5. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

Con il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2004, la Società ha deliberato, in conformità all'art. 13 del Codice, di sottoporre un testo di regolamento assembleare all'approvazione della prima Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società che sarà convocata dopo l'ammissione delle azioni della Società alla negoziazione nel MTA. Il regolamento assembleare disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

La responsabilità delle relazioni con gli investitori è svolta dal direttore corporate dr. Luciano Santel e dal direttore amministrativo dr. Livio Libralesso.

6. SINDACI

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea (art. 21 dello Statuto).

In occasione della nomina del Collegio Sindacale contestualmente al deposito delle liste saranno depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Unitamente a dette dichiarazioni verrà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dello stesso (art. 21 dello Statuto).

Con la delibera dell'Assemblea ordinaria del 20 ottobre 2004, la Società ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, il quale è attualmente composto da tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone di:



1. Fabrizio Colombo, presidente del collegio;
2. Achille Frattini, sindaco effettivo;
3. Andrea Luca Rosati, sindaco effettivo;
4. Giulia Massari, sindaco supplente;
5. Laura Gualtieri, sindaco supplente.

I suddetti componenti del Collegio Sindacale resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Si precisa che il sindaco effettivo dr. Achille Frattini ricopre l'incarico di sindaco effettivo anche nelle altre seguenti società quotate: Arnoldo Mondadori Editore -S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale), Mediaset S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) e Mediolanum S.p.A.. Infine, il Presidente del Collegio Sindacale dr. Fabrizio Colombo ha ricoperto fino al 31.12.2004 l'incarico di sindaco effettivo in Bastoni S.p.A. e Brioschi Finanziaria S.p.A., entrambe società quotate.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dr. Mario Moretti Polegato

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Mario Moretti Polegato		X		100%	1			X	100%			X	100%
Amministratore delegato	Diego Bolzonello	x			100%	-							X	100%
Amministratore	Enrico Moretti Polegato		X		100%	-							X	100%
Amministratore	Francesco Gianni		X	X	100%	11	x	100%						
Amministratore	Bruno Barel		X	X	100%	1	X	100%	X	100%				
Amministratore	Alessandro Antonio Giusti		X	X	100%	12	X	100%	X	100%				
Amministratore	Giuseppe Gravina		X	X	100%	-								
Amministratore	Renato Alberini		X	X	100%	-								
Amministratore	Umberto Paolucci		x	x	100%	6								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			CdA: 1		Comitato Controllo Interno: -		Comitato Remunerazioni: -			Comitato Nomine: -			Comitato Esecutivo: 1	

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Fabrizio Colombo	100%	2
Sindaco effettivo	Achille Frattini	100%	3
Sindaco effettivo	Andrea Luca Rosati	100%	-
Sindaco supplente	Giulia Massari	-	-
Sindaco supplente	Laura Gualtieri	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 1			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Le candidature sono state espresse informalmente, sulla base di valutazioni professionali e personali dei soggetti designati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x	x	Le candidature sono state espresse informalmente, sulla base di valutazioni professionali e personali dei soggetti designati.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Le candidature sono state espresse informalmente, sulla base di valutazioni professionali e personali dei soggetti designati.

Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Il Regolamento Assembleare verrà approvato dalla prima assemblea degli azionisti post-quotazione.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	Il Regolamento Assembleare verrà allegato alla relazione degli amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci che lo adotterà e, successivamente, sarà disponibile sul sito internet www.geox.com
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Preposto al controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Luciano Santel / Livio Libralesso tel +39.0423.2822 c/o Geox S.p.A., via Feltrina Centro n. 16, 31030 Biadene di Montebelluna (TV)		